

## Studio Tecnico di Ingegneria

Ing. Andrea Gracci

Arch. Luigi Righi

Ing. Veronica Simoncini

Ing. Virginia Govi

### PIANO DI RECUPERO PER LAVORI DI " DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE VOLUME ESISTENTE PER LA REALIZZAZIONE DI N. 4 EDIFICI AD USO RESIDENZIALE " IN LOCALITA' "LE BUGNE " .

Il sottoscritto ING. ANDREA GRACCI , quale progettista dei lavori previsti dal Piano di Recupero relativo all'edificio a destinazione non abitativa in Comune di Bibbona (LI) , località " Le Bugne " , comprendente la demolizione dello stesso e la ricostruzione pari volume ad uso residenziale , mediante la realizzazione di quattro fabbricati bifamiliari di piano terra e primo , di cui alla richiesta presentata dalla Società Agricola Valicandoli srl in qualità di proprietaria ;

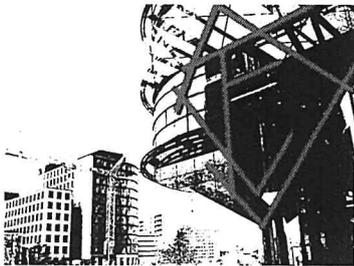
In adempimento a quanto previsto dalla Legge 09.01.1989 n.° 13, modificata dalla Legge 27.02.1989 n.°62 e dal D.M. LL.PP. n.° 236 del 14.06.1989, oltre a quanto previsto dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 29 luglio 2009, n. 41/R ;

#### DICHIARA

Che l'intervento sopra descritto riguarda quattro edifici bifamiliari di piano terra identici tra loro , per il quale è prevista l'**adattabilità e l'accessibilità** .

Unisce alla presente :

- 1) Elaborato grafico con cui si evidenziano le soluzioni progettuali e gli accorgimenti tecnici atti a garantire il soddisfacimento delle prescrizioni di adattabilità e accessibilità ;
- 2) Relazione tecnica specifica contenente le descrizioni delle soluzioni progettuali, delle opere previste per l'eliminazione delle barriere architettoniche, degli accorgimenti tecnico-strutturali ed impiantistici, e dei materiali previsti a tale scopo, del grado di accessibilità delle soluzioni previste.



## Studio Tecnico di Ingegneria

Ing. Andrea Gracci

Arch. Luigi Righi

Ing. Veronica Simoncini

Ing. Virginia Govi

### DICHIARA

inoltre che gli elaborati di cui sopra (grafici progettuali e relazione ) sono conformi alle disposizioni della Legge 09.01.1989 n.° 13 , modificata dalla Legge 27.02.1989 , e dal D.M. LL. PP. n.° 236 del 14.06.1989 oltre a quanto

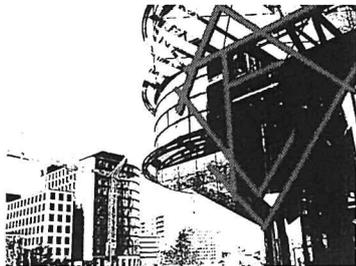
previsto dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 29 luglio 2009, n. 41/R .

Tale dichiarazione viene resa ai sensi dell'art. 7 comma 3 del D.M. n.° 236 del 14.06.1989 .

Il Tecnico \_\_\_\_\_

La sottoscritta " Agricola Valicandoli" , richiedente il Piano di Recupero sopra detto , dichiara di avere preso atto degli elaborati progettuali di cui sopra , ed è completamente edotta degli adempimenti relativi all'applicazione della Legge n.° 13/1989, e sue successive modifiche, integrazioni e relative norme di attuazione.

In particolare prende atto che ai sensi dell'art. 11 del D.M. n.° 236 del 14.06.1989 , presenterà prima della richiesta di abitabilità , perizia giurata redatta da tecnico abilitato con la quale si dichiarerà che si è accertato che le opere realizzate, risultano conformi alle disposizioni di cui alla Legge n.° 13/89, Legge n.° 62/89 , D.M. LL.PP. n.° 236 del 14.06.1989 e del D.P.G.R. n.° 41/R del 29.07.2009 .



## Studio Tecnico di Ingegneria

Ing. Andrea Gracci

Arch. Luigi Righi

Ing. Veronica Simoncini

Ing. Virginia Govi

### RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE DELLE SOLUZIONI PROGETTUALI E DELLE OPERE PREVISTE PER LA ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE , DEGLI ACCORGIMENTI PREVISTI A TALE SCOPO , DEL GRADO DI ACCESSIBILITA' DELLE SOLUZIONI PREVISTE PER GARANTIRE L'ADEGUAMENTO DEGLI EDIFICI IN OGGETTO , DA COSTRUIRE NEL COMUNE DI BIBBONA (LI) , LOCALITA' " LE BUGNE " , SU RICHIESTA DELLA SOCIETA' AGRICOLA VALICANDOLI SRL , AI SENSI DELLE DISPOSIZIONI DI CUI ALLE LEGGI NN.° 13/89 , 62/89, D.M. LL.PP. N. 236/89 E DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 41/R.

Il sottoscritto CRISTIANO GEOM. FRANCESCO , progettista delle opere di che trattasi , iscritto al Collegio della Provincia di Livorno con il n.° 1320 e studio in Cecina via dell'Industria snc, ai sensi della normativa in epigrafe dichiara che :

Rilevato che le opere progettate rientrano tra quelle soggette ad **adattabilità** ed alle prescrizioni di cui all'art. 1 comma 3 , della Legge 13/89 relativamente al punto "b" ;

presenta la seguente progettazione che prevede :

**(art. 1 comma 3 della Legge n.° 13/89)**

Idonei accessi alle parti comuni degli edifici ed alle singole unità immobiliari , come segue :

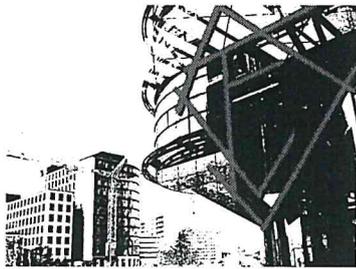
Spazi comuni e vialetti di accesso in piano o leggermente inclinati , ma con pendenza inferiore all'otto per cento realizzati con pietrisco assestato sopra idoneo sottofondo di materiale inerte .

**(art. 3.2 del D.M. LL.PP. n.° 236/89)**

Per quanto riguarda gli spazi esterni l'accessibilità è garantita come descritto al precedente punto 1).

**(art. 3.3 del D.M. LL.PP. n.° 236/89)**

L'intervento non rientra nei casi di cui all'art. 3.3 del D.M. 236/89.



## Studio Tecnico di Ingegneria

Ing. Andrea Gracci

Arch. Luigi Righi

Ing. Veronica Simoncini

Ing. Virginia Govi

### CRITERI DI PROGETTAZIONE PER L'ADATTABILITA'

#### ( 6.1 interventi di nuova edificazione )

Gli appartamenti in progetto risultano **accessibili** ed i servizi igienici **adattabili** in quanto , anche con la esecuzione differita nel tempo dei lavori ,

come da grafico allegato , ai sensi dell'art. 10 punto 1 del D.M. LL.PP. n.° 236/89 , non si modifica né la struttura portante né la rete degli impianti , i quali possono essere resi idonei alle necessità delle persone con ridotta o impedita capacità motoria , a costi contenuti , garantendo il soddisfacimento dei requisiti previsti dalle norme relative alla **accessibilità e adattabilità** in quanto :

Ciascuna unità abitativa ha porte di accesso con luce netta di almeno cm. 90 e quella delle altre porte di almeno 80 cm. con meccanismi di apertura e chiusura facilmente manovrabili e percepibili con maniglie delle porte ad un'altezza compresa tra 85 e 95 cm. per le porte e compresa tra cm. 100 e cm. 130 per le finestre ; I pavimenti interni orizzontali e complanari ; I corridoi ed i percorsi esterni con larghezza minima di cm. 100 , quest'ultimi realizzati con materiali antisdrucchiolevoli ; Percorsi pedonali esterni in piano con l'area a parcheggio e con pendenza max. del 8 per 100 (8%) ; Le cassette per la raccolta della corrispondenza , i campanelli ed i citofoni saranno posizionate ad una altezza massima di cm. 120 .

Per quanto concerne l'accesso del nuovo edificio dalla viabilità pubblica da parte di persona disabile , si è previsto di arrivare nei pressi dell'abitazione con autovettura che sosterrà in apposito parcheggio idoneamente pavimentato .

La scala interna sarà realizzata per poter essere adattata all'installazione di apposito servo scale per rendere accessibile il piano primo.

A dimostrazione del rispetto della normativa sopra citata ed a quanto sopra esposto, si allega elaborato grafico illustrativo .

Il Tecnico

